



Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - Dicembre 2020 - Anno XXII - N. 4



LA PAROLA AL SINDACO

Un Natale di speranza e solidarietà

Cari concittadini e concittadine,

Cari Concittadini e Concittadine, siamo ormai alla conclusione di un anno difficile contrassegnato dalla pandemia, dai lutti dolorosi e dalle gravi difficoltà economiche che ne sono derivati.

È stato, davvero, un anno terribile.

Come sempre accade, però, è nei frangenti più drammatici che riscopriamo e recuperiamo valori spesso trascurati quali il sentimento della solidarietà e il senso di appartenenza alla Comunità che ci ospita e, più in generale, al "Bel Paese" che ci ha dato i natali.

Ricordo, a tal proposito, il periodo del terremoto che colpì Salò il 24-11-2004, sicuramente uno degli eventi tra i più drammatici e dolorosi della storia della nostra Città.

Il sisma devastò in pochi secondi, non solo Salò, ma un vasto territorio costituito da sessantasei Comuni e determinò l'evacuazione di 2202 persone (solo a Salò furono 1092) oltre al danneggiamento spesso gravissimo di 3649 edifici privati, 183 edifici pubblici (tra gli altri il nostro Municipio), 315 edifici ecclesiastici (ivi compreso il nostro bellissimo Duomo). Solo la "fortuna" evitò che vi fossero delle vittime.

Si dovette affrontare un immane lavoro di ricostruzione in situazioni "ambientali" di straordinaria emergenza: il Municipio restò inagibile fino all'8/09/2006, giorno in cui fu restituito, completamente restaurato e riparato dai danni, alla Comunità salodiana.

Tanti Cittadini sopportarono disagi e sacrifici davvero pesantissimi.

Eppure nel notiziario parrocchiale uscito poco prima di Natale, alcune settimane dopo il disastro sismico, Mons. Andreis, l'allora parroco di Salò pubblicò una lettera indirizzata ai Salodiani dal titolo: "Grazie Signore del terremoto!?"

Questa lettera, che conservo gelosamente tra le mie carte, alla fine recitava così: "...questo tempo di prova non sarà da ricordare solo per il disagio, per i furbi e per gli sciacalli, ma soprattutto per i molti gesti di carità, di donazione eroica, di servizio al prossimo; sarà il Natale migliore della nostra vita".

Durante la pandemia, soprattutto nei primi mesi, nel periodo in cui più severamente si sono dovute rispettare le regole del lockdown a livello nazionale, si è ripetuto quel miracolo e abbiamo assistito a splendidi esempi di vera solidarietà e di grande generosità da parte degli addetti ai servizi sanitari e sociosanitari, di moltissimi privati e di svariate associazioni. Nel precedente numero del Notiziario ed in parte in questo li abbiamo doverosamente segnalati.

Ebbene è questo che resterà impresso nella mente e nel cuore di tutti Noi, quando la pandemia diventerà lo sbiadito ricordo di un periodo difficile, e, in alcuni casi, doloroso della

nostra vita. Con questo notiziario Vi informiamo, come sempre, dei progetti e del lavoro che sta svolgendo l'Amministrazione Comunale.

Le cose da fare sono tante e gli uffici con i rispettivi assessorati non hanno mai smesso di impegnarsi per realizzarle, pur tra le mille difficoltà che la pandemia ha frapposto.

I nostri e vostri programmi amministrativi verranno tutti mantenuti affinché la nostra Città, quando si tornerà finalmente alla normalità, sia sempre più attraente e ben organizzata.

Leggendo questo notiziario potrete prendere visione e vedrete che su alcuni grandi temi, quali il mantenimento dei servizi sanitari e sociosanitari in capo a Salò e la valorizzazione del suo ruolo comprensoriale anche e soprattutto sotto il profilo culturale, stiamo lavorando assiduamente e con la massima determinazione.

Segue a pag. 3



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Foto Giusy Zane ©2020.

Salò non intende rinunciare ai servizi socio-sanitari della città

Continua il confronto con l'Azienda socio-sanitaria territoriale del Garda sulla localizzazione del futuro Presidio socio-sanitario territoriale (Presst), con un punto fermo posto da questa Amministrazione: i servizi socio-sanitari territoriali dovranno rimanere a Salò, localizzazione logica e naturale visto il ruolo comprensoriale che la nostra città ha sempre rivestito, per posizione e storia. Proposto ad Asst l'immobile "ex Enel". Ripercorriamo gli ultimi sviluppi della vicenda.

Per salvaguardare la presenza dei servizi sanitari sul proprio territorio, il Comune di Salò ha messo da tempo a disposizione dell'Asst del Garda, a titolo gratuito, l'immobile in via Umberto I in cui è localizzato il Sert, il Servizio territoriale per le dipendenze, e gli spazi di due edifici prestigiosi, palazzo Landi e palazzo Tosi Gentili. Tutto questo con costi enormi, anche in termini di mancate locazioni, per la collettività, ma con la consapevolezza dell'importanza di mantenere sul nostro territorio i principali servizi socio-sanitari.

Anche in considerazione degli sforzi del Comune, con Asst era stato concordato l'accentramento di tutti i servizi socio-sanitari in una porzione del vecchio ospedale. Come noto, non è andato a buon fine il project financing che era stato predisposto e concordato con Asst, proprietaria dell'immobile dell'ospedale. La procedura del project – che in buona sostanza puntava a trovare un investitore privato che si assumesse l'onere di ristrutturare l'intero ospedale in cambio della concessione, per un certo numero di decenni, di una parte dello stesso, circa due terzi – è stata chiusa con un decreto pubblicato a fine giugno 2019 da Asst poichè l'unica manifestazione di interesse pervenuta non è stata ritenuta valida.

L'IPOTESI ROÈ VOLCIANO

In seguito Asst ha proposto una nuova soluzione, abbandonando l'idea di riqualificazione dell'ex ospedale salodiano e ipotizzando di realizzare un nuovo fabbricato da destinare al Presst nel territorio di Roè, al fine di ricollocare in modo omogeneo i servizi esistenti nel territorio di Salò.

Come dettagliatamente descritto nel notiziario comunale del febbraio scorso, Salò ha fatto presente ad Asst le ragioni della sua contrarietà alla scelta di Roè Volciano (peraltro condivise dalla minoranza consigliere volcianese) e le ragioni per cui la scelta del vecchio ospedale cittadino sia da considerare quella più semplice, più veloce, più sostenibile economicamente ed ambientalmente.

L'APERTURA DI ASST SULLA SOLUZIONE SALÒ

In tempi più recenti, in una comunicazione al Comune del 27 luglio 2020, il direttore generale di Asst del Garda ha scritto: «È d'uopo sottolineare come la scrivente amministrazione non abbia preclusione alcuna nei riguardi di un'operazione strategica che consenta di mantenere i

servizi oggi esistenti presso l'ospedale di Salò ed al contempo permetta di conseguire una valorizzazione dello stesso grazie all'apporto di capitali privati. Nel comunicare quindi la disponibilità ad un nuovo tentativo di sondaggio di mercato, tuttavia, si ritiene doveroso qualificare come sicuramente di scarsa efficacia ma anche poco opportuna e razionale la riproposizione della medesima manifestazione di interesse pubblicata il 28 maggio 2018, atteso lo scarso/assente riscontro avuto da parte del mercato... Appare quindi evidente che una riproposizione dell'operazione al mercato potrebbe avere chance di successo solamente qualora l'amministrazione comunale proceda alla variazione del vincolo urbanistico e, conseguentemente, consenta al privato investitore una destinazione d'uso che muti sensibilmente la sostenibilità delle attività svolte da quest'ultimo.

LA DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'EX OSPEDALE

Lo scorso 22 ottobre il Comune ha scritto ad Asst del Garda e per conoscenza all'assessore regionale al welfare, al direttore di Ats Brescia e al sindaco di Roè Volciano. Confermando «tutte le perplessità e le gravi criticità evidenziate in ordine al paventato progetto di realizzare il nuovo Presst in località Roè Volciano». Il sindaco Cipani ha inoltre manifestato «apprezzamento per l'apertura espressa da Asst del Garda nel contesto della lettera del 27 luglio, circa il possibile mantenimento dei servizi erogati dalla stessa Azienda presso l'ospedale di Salò».

È stata dunque ribadita la disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale «a valutare

anche la possibilità di mutare ulteriormente la destinazione d'uso dei 2/3 dell'ex ospedale in cessione ai privati, in modo da aumentarne l'appetibilità da parte degli operatori economici, a condizione comunque che 1/3 dell'immobile venga ristrutturato e resti di proprietà e in gestione dell'Asst, con destinazione e funzioni socio-sanitarie. Si tratta di un approccio nuovo e diverso rispetto al passato, sia da parte del Comune di Salò che da parte di Asst, che spero sia finalmente risolutivo dell'intera questione».

Aggiunge il sindaco: «Mi permetto, peraltro, di ricordare di aver sempre prospettato che la tematica doveva essere approfondita in una visione complessiva, non trascurando, cioè, l'impegno e gli sforzi messi in campo da Salò in tutti questi anni per garantire adeguati servizi alle popolazioni gardesane e valsabbine in considerazione del ruolo baricentrico svolto dallo stesso nel contesto territoriale di riferimento. Invero, Salò, da lungo periodo, mette a disposizione di Asst e Ats, a titolo gratuito, sulla scorta di contratti di comodato, immobili in cui trovano spazio il Sert/Noa (edificio in località Campoverde) e molteplici servizi sanitari o sociosanitari (Palazzo Tosi Gentili in Via Fantoni e Palazzo Landi in via Landi).

Credo sia doveroso tener conto di quanto fatto e si continua a fare dai Salodiani (sia in termini di solidarietà in una logica sovracomunale che in termini di attiva collaborazione proprio nei riguardi di Ats e Asst) al fine di considerare come prioritaria la soluzione prospettata dalla scrivente Amministrazione che consenta il mantenimento dei servizi socio-sanitari in capo alla Città di Salò».

Lo scalone d'ingresso del vecchio ospedale di Salò.





LA PROPOSTA IMMOBILE "EX ENEL"

«Vorrei, peraltro, segnalare – continua la lettera del sindaco ad Asst – che nel corso del dibattito di questi ultimi giorni in merito all'ipotesi di trasferire il Presst a Roè Volciano, che ha conosciuto una significativa battuta d'arresto, è emersa una interessante soluzione alternativa consistente nell'insediamento del Presidio in parola presso il complesso immobiliare sito a Salò, in Via Belvedere, che ospitava gli uffici dell'Enel, ora di proprietà di Unipol Banca Spa. Tale complesso – posto in vendita dall'Istituto Bancario mediante procedura di asta pubblica – è costituito da un'area pianeggiante, avente una superficie di circa 4.600 mq., al cui interno sono collocati tre corpi di fabbrica distinti. L'area di proprietà che circonda detti fabbricati è ampia ed è attualmente adibita a parcheggio pubblico. Oltre a ciò, di particolare interesse è il fatto che il complesso in parola è indipendente; per le sue dimensioni, presenta tutte le caratteristiche per ospitare tutti i servizi sanitari o sociosanitari; pur essendo ubicato in zona centrale, è raggiungibile senza dover attraversare il centro storico; non è assoggettato a vincoli storico-artistici e architettonici». La soluzione ex Enel per il futuro Presst sarebbe peraltro conforme alle direttive nazionali e regionali sul risparmio di consumo di suolo e di rigenerazione urbana.

Per favorire una simile operazione, l'Amministrazione Comunale ha dichiarato la sua «più ampia disponibilità a considerare le proposte di modifica del Pgt che Asst del Garda vorrà formulare, anche volte a consentire l'integrale trasformazione delle destinazioni d'uso dell'ex Ospedale di Salò in un'ottica di riconversione completa dello stesso, al fine di consentire ad Asst di reperire dalla sua cessione le risorse da investire per l'acquisto e la sistemazione del predetto complesso immobiliare».

Si segnala che nei giorni successivi alla lettera del 27 ottobre l'edificio ex Enel, dopo alcuni incanti andati deserti, ha trovato un acquirente per una cifra attorno agli 1,7 milioni. Da parte dell'Amministrazione comunale sono già stati promossi i primi contatti con la nuova proprietà, formalizzando la disponibilità a valutare offerte di acquisizione da parte del Comune o di altri enti coinvolti nella realizzazione del Presst.

SERT: DISDETTA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE DI CAMPOVERDE

Il Servizio territoriale per le dipendenze (Sert/Noa) si trova in un immobile comunale in

via Umberto I, a Campoverde, concesso in uso dal Comune ad Asst dagli anni Novanta. Ora l'Amministrazione ne ha chiesto la restituzione. Quando l'immobile venne concesso all'Azienda socio sanitaria quella era una zona sostanzialmente periferica. Oggi la situazione è radicalmente cambiata. L'area è stata urbanizzata e nel corso dell'ultimo trentennio ha conosciuto un notevole sviluppo residenziale.

Si ritiene, di conseguenza, che l'area non risulti più la localizzazione adatta, sufficientemente protetta, per ospitare un servizio come il Sert. Per questa ragione il Comune ha comunicato ad Asst la disdetta del contratto di comodato. Una sollecitazione di cui Asst ha tenuto conto, visto il bando pubblicato per individuare una sede alternativa da acquisire con locazione passiva.

TOSI GENTILI: RICHIESTA DI UN CANONE DI LOCAZIONE AD ASST

Il Comune ha deciso di chiedere ad Asst un canone d'affitto per i locali di palazzo Tosi Gentili, in via Fantoni, finora concessi in comodato gratuito. Il palazzo di proprietà comunale, lo ricordiamo, ospita il consultorio familiare, l'ufficio di scelta e revoca del medico di base, l'Equipe operativa handicap, il centro vaccinale e altri servizi. Il contratto di comodato con Asst scadrà il prossimo 31 gennaio. Dal primo febbraio il Comune chiederà dunque il pagamento di un affitto. Secondo la perizia di stima redatta dall'ing. Antonino Mario Alesci su incarico del Comune, il giusto canone di locazione per Palazzo Tosi-Gentili è quantificabile in 145.200 euro annui. Nel definire il canone di locazione si potranno ovviamente tenere in considerazione le eventuali opere manutentive promosse da Asst in questi anni e ulteriori agevolazioni, ma è chiaro che il Comune non è più intenzionato a concedere il palazzo a titolo gratuito.

«Si è disponibili – ha scritto il Comune ad Asst il 17 novembre – a stipulare un regolare contratto di locazione riguardante il Palazzo Tosi Gentili che preveda la corresponsione del canone di cui alla perizia di stima nel frattempo predisposta, pari ad €145.200 annui.

Con ciò si ritiene di aver ottemperato, ad ogni e qualsiasi effetto, al generico impegno risultante dal contratto di comodato del 1° aprile 2009». Nel quale, in buona sostanza, il Comune si impegna a mettere a disposizione di Asst spazi adeguati, ma non si fa cenno alla gratuità del comodato.

«La soluzione prospettata – è stato fatto presente ad Asst – riesce a contemperare l'esigenza di

segue LA PAROLA AL SINDACO

Segue da pag. 1

Mi riferisco, da un lato, al problema non più rinviabile dell'Ospedale di Salò, un edificio abbandonato dall'ASST del Garda e dalla Regione Lombardia, sito nel cuore della Città, in uno stato di degrado vergognoso: una ferita aperta ormai da troppi anni che i Salodiani davvero non si meritano.

Dall'altro lato mi riferisco alle importanti iniziative culturali - messe in campo dall'Ateneo e dall'ASAR in collaborazione con l'Amministrazione Comunale - quali l'edizione di alcune opere librerie di grande valore identitario, nonché alla vivace attività della nuova biblioteca "salotto della cultura", al tenace lavoro di programmazione degli addetti ai lavori in previsione della prossima riapertura del MU.SA e all'inizio del cantiere per la realizzazione delle importanti opere di restauro dell'ottocentesco teatro comunale.

Queste e le altre iniziative di cui si scrive in questo notiziario testimoniano della vitalità dei Salodiani, della loro forte volontà di non volersi arrendere ai disastri del contagio ma, al contrario, di volersi preparare alla ripresa che tutti ci auguriamo possa avvenire al più presto.

A nome infine di tutti gli Impiegati, i Dirigenti, gli Operai e gli Amministratori comunali auguro a Voi e alle Vostre Famiglie di trascorrere un sereno Natale e di iniziare felicemente il 2021, l'anno nuovo che, mentre spazzerà via i disagi e le difficoltà sofferte nel 2020, lascerà in tutti Noi la consapevolezza di appartenere ad una Comunità generosa e solidale.

Il Sindaco avv. Giampiero Cipani

Codesta Spett.le Azienda di assicurare senza soluzione di continuità l'erogazione dei servizi ubicati presso la sede in parola con quella del Comune di Salò di rispettare la prescrittiva normativa in materia contabile, al fine di non incorrere in profili di responsabilità per danno erariale, attraverso la valorizzazione dell'immobile di che trattasi. D'altra parte, la necessità di definire l'utilizzo di quest'ultimo su nuove basi contrattuali è in linea con la manifestazione pubblica di Asst Garda volta alla ricerca di un immobile da acquisire in locazione passiva da destinare a sede di attività socio-sanitarie (Ser.T - N.O.A.). ●

Palazzo Tosi Gentili, in via Fantoni.



Politiche sociali del nostro Comune per fronteggiare l'emergenza coronavirus

Le misure di contrasto all'emergenza sanitaria da Covid-19, fra le quali l'interruzione o la limitazione delle attività economiche, hanno prodotto nell'immediato una forte domanda di protezione sociale anche nella nostra città. Per sostenere le fasce di popolazione più svantaggiate l'Amministrazione comunale ha messo in atto numerosi e diversificati interventi di carattere sociale.

I SOSTEGNI PER IL PAGAMENTO DELLA LOCAZIONE PER LA PRIMA CASA

Il Comune ha pubblicato due bandi per interventi di sostegno all'affitto in favore di nuclei familiari penalizzati dall'emergenza sanitaria Covid-19 in grado di dimostrare di aver subito un effettivo danno dall'inizio dell'emergenza. L'obiettivo è stato sostenere coloro che hanno subito un peggioramento della situazione economica (perdita del posto di lavoro, consistente riduzione dell'orario di lavoro, mancato rinnovo dei contratti a termine, cassa integrazione, cessazione/riduzione di attività libero-professionali, cessazione/riduzione di attività commerciali).

Per quanto riguarda il sostegno alla locazione privata, i due bandi comunali e quello pubblicato dall'azienda consortile Garda Sociale hanno complessivamente registrato la presentazione di 117 domande, delle quali 93 ammesse, 5 ammesse ma non finanziate (riguardanti il bando di Garda Sociale) e 20 respinte. In totale sono stati erogati 89.120 euro (52.635 tramite il primo bando). È interessante notare la situazione occupazionale dei beneficiari del bando: 33 in cassa integrazione (Cig); 33 lavoratori stagionali; 16 partite Iva; 11 in malattia, disoccupazione precedente, lavoro atipico o altro. **Delle 117 domande di contributo, 71 sono state presentate da cittadini comunitari, 46 da extracomunitari.**

Agli aiuti erogati tramite i tre bandi citati si affiancano 11.489 euro erogati dal "Bando contributo solidarietà", a sostegno di nuclei familiari assegnatari di unità abitative di edilizia residenziale pubblica in condizioni economiche tali da non riuscire a sostenere i costi della locazione sociale e delle spese per i servizi comuni a rimborso (spese relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo delle fognature, dei pozzi neri ecc.).

In questo caso sono state ammesse 27 domande su 27 presentate. Di queste, 25 sono state presentate da cittadini comunitari e 2 da extracomunitari. Questa la situazione occupazionale dei richiedenti: 13 pensionati; 7 in malattia, disoccupazione precedente, lavoro atipico o altro; 2 in cassa integrazione; 1 lavoratore stagionale; 2 occupati.

BUONI SPESA PER BENI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITÀ

Il Comune ha stanziato specifici finanziamenti da destinare a favore dei nuclei familiari del territorio più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed a quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali attraverso buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità presso gli esercizi commerciali convenzionati sul territorio.

I bandi pubblicati hanno registrato la presentazione di 314 domande complessive, delle quali 272 ammesse e 42 respinte. **Delle 272 domande ammesse, 150 si riferiscono a famiglie con minori e 94 a nuclei extracomunitari.**

Complessivamente sono stati erogati buoni pasto per 113.700 euro (78.200 euro erogati tramite il primo bando comunale, 25.500 euro tramite il secondo bando comunale e 10.000 euro grazie alla donazione di Sigea Holding Srl).

Le caratteristiche degli importi erogati: per quanto riguarda il primo bando comunale il contributo massimo a nucleo è stato di 1.400 euro, quello minimo di 200 euro e il contributo medio di 528,38 euro; il secondo bando comunale ha visto l'erogazione di contributi massimi di 600 euro, contributi minimi di 200 euro e contributo medio di 411,29 euro; infine, per quanto riguarda il bando Sigea, contributo massimo di 300 euro, contributo minimo di 100 euro e contributo medio di 161,29 euro.

BUONI ACQUISTO PER 10MILA EURO DONATI DA SIGEA HOLDING SRL

Nel notiziario di giugno 2020 è stato indicato erroneamente che 10mila euro di buoni acquisto sono stati donati al Comune e ai salodiani da Italmark. La donazione è stata invece effettuata dalla società Sigea Holding Srl a unico socio, che ha messo a disposizione dell'ufficio Servizi Sociali voucher per un valore di 10mila euro spendibili presso Italmark e destinati ai nuclei familiari del territorio più esposti agli effetti della pandemia da Covid 19.

REPORT DELLE CONSEGNE A DOMICILIO DURANTE IL LOCKDOWN DI PRIMAVERA

Fondamentale, per evitare la circolazione delle persone e dunque del virus, è stato, durante il lockdown della scorsa primavera, il servizio di consegna a domicilio della spesa, dei farmaci e di altri beni di prima necessità. Il periodo compreso tra il 9 marzo e il 31 maggio sono state effettuate 260 consegne (164 consegne spesa, 34

consegne farmaci, 49 consegne mascherine, ricette e altro, 13 nuclei beneficiari pasti a domicilio) a 97 nuclei familiari.

Le 260 consegne a domicilio sono state effettuate dagli Alpini (101), dalla Caritas (32), dai Servizi sociali (34), da cooperative sociali (67) e da altri soggetti, volontari o servizio civile (26).

COMUNE-CARITAS, INTESA PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE BISOGNOSE

L'Amministrazione comunale e la Caritas Zonale hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la distribuzione di aiuti alimentari e per l'erogazione di contributi economici a famiglie residenti e particolarmente bisognose.

La Caritas Zonale, che ha sede in via Canottieri, ha lo scopo di prestare adeguata attenzione ai bisogni reali delle persone, delle famiglie, degli anziani, dei disabili e degli stranieri. L'attività principale consiste nella distribuzione gratuita di generi alimentari, vestiario, giochi per bambini e altro. Da alcuni anni ha introdotto l'attività di erogazione di contributi economici finalizzati al sostegno delle famiglie in situazione di emergenza.

È una realtà importante per il sostegno dei salodiani che più faticano, soprattutto ora che l'epidemia ha inasprito la difficoltà di molte famiglie. In base all'accordo d'intesa, siglato dal sindaco Cipani e da mons Francesco Andreis, si conviene quanto segue. Il Comune di Salò collabora con la Caritas aderendo all'iniziativa per la distribuzione di generi alimentari a persone in stato di indigenza residenti nel Comune stesso. In particolare la Caritas mette a disposizione dell'organizzazione un locale nel Centro Caritas di via Canottieri che è utilizzato come "centro di distribuzione". La Caritas garantisce anche la disponibilità ad erogare contributi economici per situazioni di particolare emergenza di famiglie salodiane. Dal canto suo, il Comune di Salò assume l'impegno di erogare alla Caritas un contributo economico forfettario concordato in euro 4.500 annui, a compensazione dei costi fissi che la Caritas sostiene nello svolgimento dell'attività, da erogare nel momento in cui il bilancio previsionale di ogni anno diventa effettivamente operativo. Entro la fine dell'anno verranno altresì rimborsati i contributi economici erogati dalla Caritas previo accordo con il Comune.

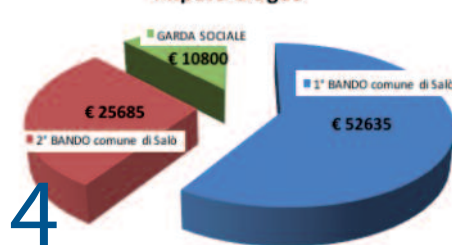
Il protocollo d'intesa è valido dal 1 agosto 2020 al 31 dicembre 2024.

IL CENTRO SOCIALE "I PINI" RIMANE CHIUSO

Il Centro sociale "I Pini" di via Montessori, luogo d'incontro, di iniziative e di erogazione di servi-

SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE PRIVATA 2020:

importi erogati





zi, resta chiuso. Scelta inevitabile, viste le prescrizioni anti contagio. Quest'anno dovremo rinunciare anche al consueto pranzo di Natale organizzato dai servizi sociali, iniziativa consolidata da molti anni che ha l'intento di fornire alle persone anziane residenti nel Comune una giornata di svago e serenità in occasione delle Festività Natalizie. L'Amministrazione comunale comprende il grande disagio provocato dalla chiusura del Centro, ma si tratta di una misura necessaria, anche a tutela di un'utenza formata in gran parte da cittadini anziani.

LA CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE 2020

Il Comune, tramite l'assessorato ai Servizi Sociali e in collaborazione con il Gruppo Volontari del Garda, ha prestato la propria collaborazione all'ASST del Garda per la campagna vaccinale antinfluenzale anno 2020, che quest'anno riveste, per ovvie ragioni, una rilevanza particolare. Ricordiamo che la campagna è rivolta esclusivamente a favore degli assistiti dei medici di medicina generale operanti nel comune di Salò che non effettueranno presso i propri ambulatori le vaccinazioni. La somministrazione dei vaccini è stata avviata a decorrere dal giorno 16 novembre. La sede delle operazioni di vaccinazione è l'ospedale di Salò, dove sono presenti operatori per contingentare l'accesso e per la misurazione della temperatura.

COSTITUITO L'ALBO DEI VOLONTARI CIVICI

Cittadini giovani e adulti che mostrano attenzione al territorio in cui vivono e si rendono utili alla comunità, praticando con costanza azioni virtuose. Per queste figure, che fortunatamente non mancano, è pensato l'Albo dei Volontari Civici costituito dal Comune, uno strumento istituzionale che permette agli interessati di accedere ad uno specifico elenco e registrarsi appunto come volontari civici. Ora, con la pubblicazione dell'avviso e dei moduli per le iscrizioni all'albo, i salodiani potranno farsi protagonisti di questa forma di cittadinanza attiva che il Comune intende supportare e valorizzare, fornendo tutti gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività che possono spaziare in vari settori.

Le attività di volontariato sono svolte nelle seguenti aree di intervento:

- finalità di carattere sociale, tali intendendosi quelle rientranti nell'area socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, relative agli interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale;
- finalità di carattere civile, ossia quelle relative all'area della tutela e del miglioramento della vita, tutela dell'ambiente, protezione del paesaggio e della natura, del concorso in caso di emergenze sanitarie e di pubblica calamità;

- finalità di carattere culturale, ossia quelle relative all'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative, sportive;

- finalità connesse all'area della comunicazione. Gli appartenenti all'Albo saranno dotati di tesserino di riconoscimento attestante le generalità ed equipaggiati a cura del Comune, secondo le mansioni e le necessità. L'Amministrazione provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei volontari. Il Comune potrà inoltre organizzare corsi di formazione ed aggiornamento, al fine di migliorare la professionalità del volontario e la sicurezza individuale.

ANTEAS SUL TERRITORIO. SOLIDARIETÀ ANCHE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

È un servizio che può tornare utile alle persone anziane e non, che si trovano in reale stato di necessità, quello fornito, anche a Salò, da Anteas. Si tratta di un trasporto sociale rivolto a persone auto sufficienti, che si devono spostare per visite ambulatoriali, ricoveri ospedalieri, cicli di

terapia, riabilitazioni fisiatriche e altre esigenze. Anteas non applica tariffe: il servizio è fattibile grazie alla generosità di quanti intendono liberamente fare una donazione. Si accettano prenotazioni con almeno qualche giorno di anticipo». Anteas è a Salò in via Trieste 13, presso la sede FNP/Cisl. I contatti: tel. 0365.520252 dalle 9 alle 12; e-mail anteassalo@gmail.com; oppure contattare per info o prenotazioni il numero 333.3470161. Attualmente, visti i tempi di pandemia, il servizio è garantito in forma ridotta e comunque sempre nel rispetto delle prescrizioni anti contagio. ●



Asilo nido: attività ripresa in sicurezza

L'anno educativo 2020/2021 per l'asilo nido è ripartito il 7 settembre, dopo la chiusura forzata avvenuta in data 24 febbraio. Solo in data 26 agosto 2020, quindi a ridosso della data di possibile riapertura, è stato pubblicato, da parte del MIUR, il documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi tra cui il nido. I gestori, sia pubblici che privati, potevano individuare la data di effettiva riapertura secondo le esigenze delle famiglie, ma soprattutto in base alle importanti esigenze organizzative necessarie a rendere adeguati gli spazi per garantire che il servizio fosse svolto nel rispetto delle regole rigorose necessarie a ridurre al massimo i rischi di contagio. Al nido si rileva la temperatura del personale, dei genitori/accompagnatori e dei bambini prima dell'accesso alla sede dei servizi educativi. In caso di temperatura superiore a 37,5°, non sarà consentito l'accesso, informando della necessità di contattare il medico di riferimento o il pediatra di libera scelta per i minori, così come, qualora durante la frequenza a minori o personale, si dovessero manifestare sintomi di infezione da Coronavirus, i soggetti saranno momentaneamente isolati, invitati a rientrare al domicilio e a contattare il medico o il pediatra. Nello stesso tempo il gestore del servizio educativo comunicherà tempestivamente tale circostanza anche all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni. Nel caso di adulto o minore positivo non potrà essere riammesso al servizio educativo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli.

Gli enti gestori e le famiglie hanno sottoscritto

il "Patto di corresponsabilità", un documento che stabilisce le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali da seguire per contenere la diffusione del contagio da COVID-19. Il rapporto numerico tra educatori e bimbi è stato mantenuto di un educatore ogni otto bambini.

Si è reso necessario riorganizzare gli spazi. Sezioni: prima sezione collocata in due stanze attigue che venivano usate per fare dormire i bimbi ora destinata ai più piccoli; seconda sezione si tratta di uno spazio composto da più locali attigui utilizzata per i mezzani; terza sezione collocata nella zona comune opportunamente riorganizzata. L'uso del bagno deve essere effettuato a rotazione. Sono possibili ingressi fisicamente separati e sono previsti diversi orari scaglionati di accesso. Lo spazio esterno è stato opportunamente suddiviso ed organizzato. Si è reso necessario riorganizzare gli orari di accesso al servizio e quelli di servizio del personale, rivedere l'organigramma del personale in considerazione alla necessità di formare gruppi "stabili" di bambini seguiti sempre dalla medesima educatrice, di inserire nuove figure educative per ogni sezione per la copertura dell'intero orario di frequenza così articolato dalle ore 7.45 alle ore 17.30.

È stato implementato anche il personale ausiliario per la copertura totale del servizio con la frequente pulizia ed igienizzazione dei locali, degli arredi e dei giochi. I bambini iscritti sono 24, divisi in 3 sezioni da 8: la sezione verde (da 22 a 30 mesi), quella rossa (da 10 a 22 mesi) e quella gialla (da 10 a 16 mesi).

L'amministrazione ha aderito anche quest'anno alla misura asilo nido gratis bonus 2020/2021. ●

Lavori sulla passeggiata a lago e per la difesa idrogeologica

Facciamo il punto su alcune opere concluse di recente o prossime al via: la riqualificazione della passeggiata a lago «Antiche Rive», con la sostituzione del legname usurato; la manutenzione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale tramite il rifacimento del tetto della sede dell'Autorità di Bacino; un importante intervento di prevenzione del rischio idrogeologico lungo l'asta del rio Madonna dei Guanti.



MOLI E PASSEGGIATA SI RIFANNO IL LOOK IN VISTA DELLA RIPARTENZA

Sono terminati nella prima metà di novembre i lavori di manutenzione della pavimentazione in legno del ponte del porto Canottieri e dei moli nella zona del porto Sirena. Il fondo della passeggiata, in alcuni tratti usurata e pericolosa per il transito pedonale, è stato completamente rifatto grazie ad un investimento complessivo pari a 155mila euro, completamente a carico dell'Autorità di Bacino dei Laghi Garda e Idro. Il legname in larice posizionato in origine è stato sostituito con legno Iroko, più resistente agli agenti atmosferici. Rifatta anche la pavimentazione del pontile "Rebusco", uno dei luoghi più fotografati di Salò per l'effetto cornice che il molo e i suoi lampioni garantiscono alla veduta della città e del suo golfo.

EX MACELLO: INIZIATI I LAVORI DI RIFACIMENTO DEL TETTO

Continuano gli interventi periodici di manutenzione e valorizzazione del patrimonio edilizio co-

mune. In questi giorni si sta lavorando al rifacimento della copertura dell'edificio in cui ha sede l'Autorità di Bacino Laghi di Garda e Idro, l'ex Macello affacciato sul porto Sirena, in via Pietro da Salò. Si tratta di un'opera finanziata direttamente dall'Autorità di Bacino, così come previsto dalla convenzione stipulata con il Comune per l'utilizzo in comodato dell'immobile. La manutenzione dell'edificio comporta una spesa complessiva di 500mila euro che sarà a totale carico dell'Autorità di Bacino, alla quale, proprio in virtù delle spese da sostenere per l'esecuzione dell'intervento concordato di "manutenzione straordinaria della copertura della sede", il Comune ha concesso una dilazione del contratto di comodato dell'immobile, protrandone la scadenza all'anno 2045.

PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO: INTERVENTO SUL RIO MADONNA DEI GUANTI

L'Amministrazione comunale ha programmato un importante intervento di riprofilatura dei corsi d'acqua con asportazione del materiale alluvionale dal letto del Rio Madonna dei Guanti, allo scopo di ripristinare le corrette funzionalità idrauliche dell'alveo del torrente nel tratto immediatamente a monte del tratto abitato. Si tratta di opere di grande valenza dal punto di vista della prevenzione del rischio idrogeologico. Nel mese di giugno 2020 è stato monitorato il contenimento degli eventi di piena e le caratteristiche di quantità e consistenza del sedimento trasportato. L'alveo del fiume è risultato ingombro sia dal deposito di materiale alluvionale, che dall'intrecciata vegetazione sviluppata in modo spontaneo, che pregiudicano il normale deflusso delle acque.

Il progetto prevede la riprofilatura e il risezionamento del corso d'acqua, previo decespugliamento e sfoltimento della vegetazione. Sarà poi ripristinata la sezione trasversale del torrente, che presenta dimensioni medie di 8 metri di larghezza. La zona di intervento si estende per circa 150 metri a monte del ponticello di via Pineta e per 150 metri a valle, verso il lago. Circa il 15% del materiale si prevede possa essere risistemato in sito mediante sagomatura delle sponde; il restante 85% è destinato allo smaltimento in discarica autorizzata per inerti. La realizzazione delle opere sopra descritte comporta una spesa complessiva di 35mila euro. L'intervento sarà attuato da Garda Uno.

TEATRO: CHIUSA L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI DEL PRIMO LOTTO

Si è messa in moto l'operazione di recupero del teatro comunale, inaugurato nel 1873 e in disuso da più di mezzo secolo. Alla fine delle verifiche di gara, le opere del primo lotto, del valore di 1,4 milioni, sono state aggiudicate alla ditta Pappacena Salvatore Srl, della provincia di Salerno.

Il primo lotto, finanziato con oneri dovuti da Tavina per la realizzazione dello stabilimento a Cunettone, prevede l'esecuzione di tutti i lavori edili e strutturali pesanti previsti dal progetto degli architetti Mauro Salvadori ed Ermes Barba, che hanno immaginato un contenitore ad alta versatilità di utilizzo.

L'intervento, come detto, è in carico al privato, che lo finanzia ed eseguirà, ma la procedura per la scelta della ditta affidataria è stata espletata dall'Amministrazione comunale per una questione di trasparenza. Chiuso l'appalto, la palla ora ripassa al privato per la stesura del contratto e gli accordi con l'impresa per l'inizio lavori, previsti a breve. È un'operazione impegnativa e complessa che purtroppo, a causa del Covid, parte con 6-7 mesi di ritardo. L'obiettivo, ora, è evitare tempi morti tra un lotto e l'altro.

Ci si propone di terminare il primo lotto entro il 2021 e il secondo, di importo pari al primo e sempre finanziato con oneri Tavina, nel 2022.

Anche per il terzo lotto l'intenzione è quella di trovare le coperture finanziarie nelle contrattazioni urbanistiche. Per il quarto e ultimo lotto, dedicato alle finiture e agli arredi, si potrà valutare l'ipotesi del project financing da attuare tramite un promotore cui affidare in gestione la struttura per un certo numero di anni. Complessivamente è un'operazione da 7 milioni di euro. ●

VIALE BRESCIA, INIZIATA LA RIQUALIFICAZIONE

Lavori al via in viale Brescia, trafficata arteria in uscita da Salò per chi si dirige verso la Valsabbia e Brescia. I lavori riguardano l'intero viale, che si sviluppa per circa 600 metri dall'incrocio con via Dei Colli (Gardesana Occidentale) a quello con viale Marco Enrico Bossi. Nelle prossime settimane la viabilità sarà inevitabilmente limitata. Verranno in ogni caso garantiti il transito pedonale e la fruibilità degli accessi carrai alle proprietà private. I lavori, appaltati all'Impresa Generale Edilizia Stradale di Pregnana Milanese, che ha presentato un ribasso del 20,25% su un importo a base d'asta di 439.708 euro, prevedono una generale riqualificazione del fondo stradale e dei marciapiedi, la realizzazione di una nuova rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e la riorganizzazione dei due incroci a monte con la SS 45bis e a valle con viale Bossi.

Nel primo è prevista un'isola spartitraffico per favorire la fermata del bus di linea, nell'altro un apposito accesso per favorire le manovre dei mezzi pesanti diretti all'azienda Tassoni. ●



Ristrutturazione e cura delle nostre scuole

La pandemia ha messo in risalto la valenza che la scuola riveste nella nostra società, ma anche la sua fragilità. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci ricorda quindi l'importanza di disporre di ambienti scolastici sicuri, confortevoli e spaziosi. Da qui la rilevanza degli interventi attuati o programmati sugli edifici scolastici di competenza comunale.

PRIMARIA OLIVELLI: UNA SCUOLA TUTTA RINNOVATA

La scorsa primavera il cantiere per la riqualificazione del plesso delle scuole elementari «Olivelli» è stato tra i primi ad essere attivato a Salò dopo il lockdown, appena le prescrizioni anti-contagio lo hanno consentito. È stata una corsa contro il tempo, con l'impresa che ha lavorato anche di notte. Un impegno straordinario anche per i tecnici comunali, assiduamente presenti in cantiere. Ma alla fine gli interventi principali del cantiere sono stati portati a termine nel rispetto delle tempistiche previste.

Certo, si è deciso di posticipare di qualche giorno, al 23 settembre, l'inizio dell'anno scolastico, tenendo anche conto che la scuola avrebbe dovuto interrompere le attività didattiche per diventare sede di seggio in occasione del referendum del 20 settembre, ma al rientro a scuola i bambini hanno trovato un plesso con ambienti e spazi profondamente rinnovati, più accoglienti e soprattutto più sicuri.

È stato un intervento complesso, che ha previsto, grazie a un investimento di 1.2 milioni di euro, rinforzi di travi e pilastri, sostituzioni di pavimenti, sistemazioni dei cornicioni perimetrali, ripristino dei controsoffitti, sostituzioni di serramenti.

MATERNA E NIDO: DURANTE LE VACANZE OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel periodo della vacanze di Natale sarà data attuazione ad un progetto di efficientamento del



risparmio energetico degli edifici di proprietà comunale della scuola materna e dell'asilo nido, situati in via Montessori, mediante la sostituzione degli infissi con nuovi serramenti a minor dispersione termica.

Il progetto riguarda parte dei serramenti esterni di alcuni locali e si prefigge lo scopo di conseguire una riduzione dei consumi energetici legati alla climatizzazione, sia invernale sia estiva, e conseguentemente delle emissioni inquinanti, nonché di migliorare il comfort termico all'interno dell'intero edificio.

Gli attuali serramenti esterni sono quelli originali installati nel 1975 (anno di costruzione dell'edificio) e nel 1990 (anno in cui fu eseguito un ampliamento), e pertanto aventi caratteristiche tecniche non più rispondenti alla normativa attuale in merito alla trasmittanza termica.

Inoltre si segnalano problemi dovuti all'usura e problemi di tenuta ermetica, sia per quanto ri-

guarda le guarnizioni tra telaio e battente che tra telaio e muratura. Vi sono infine i problemi relativi ai sistemi di filtraggio e oscuramento dalla luce solare, costituiti da tende veneziane esterne con movimentazione manuale, che ormai risultano deteriorate. I nuovi serramenti avranno le medesime caratteristiche di quelli già installati durante la fine dell'anno 2019 e i primi mesi dell'anno 2020.

NIDO COMUNALE: AL VIA LA PROGETTAZIONE PER L'ADEGUAMENTO

Lo scorso agosto la Giunta Comunale ha approvato l'«atto di indirizzo per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale dell'edificio e degli spazi adibiti ad asilo nido comunale "Odoardo e Annamaria Bravi"».

In sostanza è stato dato incarico all'area tecnica di svolgere gli opportuni approfondimenti per verificare se fosse necessario eseguire degli interventi di ammodernamento dell'edificio e degli spazi adibiti ad asilo nido comunale "Odoardo e Annamaria Bravi", sia in una logica di migliore fruibilità degli ambienti scolastici che per porre in essere stabili misure di contenimento del rischio sanitario derivante dal Covid-19.

Il 19 novembre, dando seguito all'atto di indirizzo, l'area tecnica ha provveduto all'affidamento di incarico professionale per lo studio di fattibilità in questione e a prevedere la relativa copertura finanziaria per una spesa complessiva di 12.415,21 euro. ●

BILANCIO: Covid, le ripercussioni sui conti del Comune

Contributi compensativi per le minori entrate

Il punto sui "ristori" destinati al Comune di Salò per le minori entrate derivanti dalle esenzioni dall'imposta municipale propria (IMU) per il settore turistico, dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e dall'esonero dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

L'emergenza epidemiologica incide pesantemente sul bilancio comunale. Parliamo di minori introiti stimati tra i 2,3 e i 2,4 milioni. Su un bilancio di circa 16,5 milioni di euro, il Covid incide insomma per un buon 15%.

Numerose le entrate calate drasticamente: i proventi dai parcheggi diminuiscono di circa 600mila euro, i canoni dei plateatici di 350mila, l'Imu di 300mila, l'imposta di soggiorno di 200mila, così come la Tari. Poi ancora: 150mila euro in meno dalle sanzioni per le infrazioni al codice della strada, 100mila in meno di addizionale Irpef. E si potrebbe continuare.

A parziale compensazione, recentemente sono stati ottenuti dallo Stato alcuni contributi per ri-

durare l'impatto delle minori entrate. Si tratta di assegnazioni finanziarie stabilite il 12 novembre, che si sommano ad alcuni acconti assegnati al Comune a fine luglio.

Per le minori entrate dovute alle esenzioni applicate alla Cosap, il canone per l'occupazione di spazi pubblici, a Salò sono assegnati 65.610 euro (che si sommano agli 83.946 euro concessi con l'acconto di luglio).

Altri 50.416 euro sono stati assegnati a ristoro delle minori entrate Imu per il comparto turistico ricettivo in seguito alle esenzioni applicate ad alberghi, b&b e affittacamere (che si sommano ai 39.384 euro concessi con l'acconto di luglio).

Infine, 142.536 euro arrivano come contributo compensativo per le minori entrate dell'imposta di soggiorno (43.168 erano stati concessi con l'acconto di luglio).

Si tratta complessivamente di contributi per 258.562 euro che si sommano ai 166.498 concessi con l'acconto di luglio, per un totale di 425.059 euro.

Non si tratta, ovviamente, di ristori sufficienti a compensare totalmente le minori entrate che si registreranno quest'anno, ma sono comunque contributi fondamentali per garantire gli equilibri di bilancio e per continuare a mantenere la qualità dei principali servizi municipali erogati a sostegno della comunità salodiana. ●

Salò riciclone: differenziata all'80 per cento

Garda Uno ha diffuso i dati del servizio Igiene Urbana contenuti nella consueta relazione di sostenibilità, illustrati da Massimo Pedercini, direttore tecnico-operativo del servizio. La nostra città sfiora la quota dell'80% di rifiuti differenziati. Pedercini: «Risultato eccezionale». L'assessore Bana: «Grande senso civico dei salodiani».

Nel 2020 la percentuale di rifiuti opportunamente differenziati nel Comune di Salò si assesta al 78,9%. Superiore, nonostante i problemi legati all'economia turistica del nostro territorio, al dato medio provinciale, che viaggia attorno al 76%, e ben oltre la media nazionale (58%) e regionale (70%).

Gli ultimi dati disponibili fotografano la situazione della spazzatura «domestica» prodotta e raccolta nel corso di quest'anno. Sono dati estremamente positivi, che ci pongono sempre più in linea con i principi di quell'economia circolare di cui tanto sentiamo parlare. È insomma ormai entrata nelle abitudini dei salodiani l'idea del recupero e della circolarità, fattori indispensabili per la sostenibilità della gestione dei rifiuti che produciamo.

Il responsabile del servizio Igiene Urbana di Garda Uno, Massimo Pedercini, parla di un «risultato eccezionale per Salò, se si pensa al numero di residenti e di presenze turistiche». Soddisfatto il vicesindaco e assessore all'Ecologia Federico Bana: «Un grazie ai salodiani, che stanno dimostrando un grande senso civico e una particolare attenzione alle questioni ambientali. Il passaggio alla raccolta differenziata porta a porta ha favorito un deciso cambio di marcia, non solo dal punto di vista della raccolta differenziata ma, con il tempo, ha favorito soprattutto la diffusione di una cultura ambientale più virtuosa e più consapevole dell'importanza della corretta separazione dei rifiuti».

Differenziare i rifiuti che produciamo è importante per consolidare, come dicevamo, quel concetto «economia circolare» di cui si sente parlare da tempo e che identifica un sistema economico che, ad imitazione della natura, utilizza gli scarti di un processo come materia prima per altre lavorazioni, risparmiando risorse naturali preziose ed evitando rifiuti che inevitabilmente producono conseguenze sul piano am-



bientale. Tutti possiamo contribuire a questa economia con una buona raccolta differenziata, perché solo materiali ben suddivisi alla fonte sono completamente riciclabili.

ECO-CALENDARIO 2020 IN DISTRIBUZIONE

Entro la fine dell'anno i cittadini salodiani riceveranno come sempre l'Eco-calendario 2020 con le indicazioni e informazioni per un corretto conferimento dei rifiuti: giorni e orari stabiliti per l'esposizione delle diverse frazioni di rifiuto, modalità di accesso al centro di raccolta di Cunetone e molto altro.

Protagonisti dell'Eco-calendario 2020 sono gli operatori di Garda Uno. «Il 2020 – dicono il sindaco Giampiero Cipani e l'assessore all'Ecologia Federico Bana – è stato un anno particolarmente sofferto e privativo, la quotidianità stravolta, per questo l'Eco-calendario 2021 ringrazia i volti di chi nonostante tutto ha operato nel nostro territorio per mantenere il sistema di raccolta differenziata.

Come Amministrazione vi siamo vicini sperando, con Voi, in un 2021 dove sia ripristinata la serenità di ognuno, Vi ringraziamo per il grande sforzo collettivo e per la resilienza che Vi ha contraddistinto».

Pulizia dei fondali salodiani con Sea Shepherd

Anche quest'anno, nella giornata di domenica 20 settembre, a Salò è stata organizzata un'iniziativa di tutela e salvaguardia dei fondali lacustri. L'ha promossa, con patrocinio del Comune, il coordinamento lombardo di Sea Shepherd Italia, la più agguerrita organizzazione per la tutela degli ecosistemi acquatici. Più di 80 i sub coinvolti. Una risposta superiore alle aspettative. Ai sommozzatori si sono affiancati i volontari a terra, sostenuti dagli operatori di Garda Uno, che hanno preso in carico e differenziato il materiale recuperato dai sub così da ricollocarlo nella filiera del riciclo, e dai tecnici del Comune di Salò, che ha fornito supporto logistico. È stata una bella mattinata di impegno collettivo, che ha visto la partecipazione di tante associazioni di sub come North Central Divers, Merano Club Sommozzatori e Scubalitrox, affiancati da altre realtà del territorio come il progetto di welfare comunitario Legami Leali, Garda Zero Waste Girls, Benaco Guardians e Dirbergamo. Una risposta corale all'inciviltà dilagante di chi ancora scambia il lago per una discarica.



Un Natale di luce, di speranza e di ripresa

A Salò, dato che le restrizioni anti contagio impediranno lo svolgersi dei tradizionali eventi di fine anno, tutta l'energia è stata concentrata sulle atmosfere natalizie delle luminarie e delle coreografie luminose. Un sostegno dovuto al settore del commercio, uno dei più duramente colpiti dalla crisi generata dall'emergenza sanitaria.

La ripresa durante le vacanze di Natale partirà dalle luminarie, dalle coreografie luminose e dagli allestimenti a tema. Questo perché l'intenzione del Comune e della Pro Loco di Salò è quella di non fare comunque venir meno, nelle vie più frequentate e caratteristiche, il tradizionale clima festoso del Natale. Un'atmosfera che non mancherà neppure quest'anno e che, seppure in misura ridotta perché orfana dei tanti eventi che in questo periodo hanno sempre animato la città, contribuirà a "fare comunità" e a promuovere Salò dal punto di vista commerciale.

Luci e atmosfere natalizie, allestite da Comune e Pro Loco anche col sostegno di uno sponsor privato, la ditta Sifral Spa di Lumezzane, non mancheranno dunque nelle vie e nelle piazze, affinché il Natale e il suo spirito più profondo rimangano, per rinsaldare quel senso di appartenenza alla comunità che, oggi più che mai, è importante tener vivo, per sostenerci a vicenda e affrontare al meglio questo periodo davvero molto complesso e difficile, non solo per le attività ricettive, ristorative, i pubblici esercizi, il comparto commerciale ma anche per la socialità, per le persone.

Luci, coreografie luminose, addobbi e quanto di più magico richiami il Natale sarà la sfida di questa fine d'anno 2020.

Le principali rotonde viarie sono state allestite, così come le vie del centro. Nella parte alta della Fossa ci accoglie una rappresentazione natalizia con orsi polari e alberi innevati, in un turbinio di luci e colori. Sono addobbate e illuminate anche le due porte della città, la Torre dell'Orologio e la Porta del Carmine. Nuove luci illuminano anche il MuSa, il nostro museo civico. In centro torna anche il tappeto rosso, che adorna come di consueto le vie dello shopping e quest'anno si protende fino in Fossa.

Purtroppo, a causa delle disposizioni per il contenimento del contagio, dovremo rinunciare a molti eventi che caratterizzano da anni il Natale salodiano. Non ci sarà la grande pista per il pattinaggio sul ghiaccio in piazza Vittoria, una vera e propria attrazione apprezzata da grandi e bambini. Sarà inoltre impossibile allestire le casette natalizie che ogni anno allietano i presenti con cioccolate calde, vin brulè e dolci. Non si potrà neppure organizzare il capodanno in piazza con il consueto spettacolo pirotecnico, evento che ogni anno richiama a Salò migliaia di persone e che per ovvie ragioni è impensabile poter replicare anche quest'anno. Dovremo rinunciare anche ai tradizionali appuntamenti con i concerti di Capodanno e dell'Epifania in piazza. Purtroppo le Festività concludono un anno terribile che ha visto l'annullamento



di tante iniziative previste dal calendario cittadino. Calendario che a dicembre, in condizioni normali, vedeva manifestazioni con la presenza di migliaia di turisti e famiglie.

Restano, come detto, i simboli del Natale. Le luminarie, appunto, ma anche il grande presepe che il Gruppo Volontari del Garda allestirà, come sempre, nella piazza del Duomo.

Un'ultima nota: visti gli atti vandalici odiosi che negli ultimi anni non hanno risparmiato neppure i presepi e gli addobbi di Natale, sarà garantito un servizio di controllo e custodia notturna delle luminarie e degli allestimenti a cura dell'Associazione Nazionale Carabinieri. ●

Stagione turistica 2020, il bilancio degli operatori salodiani

Oltre agli aiuti elargiti alle diverse categorie economiche tramite bandi specifici e interventi di esenzione o differimento delle scadenze tributarie, nel corso dell'estate 2020 il Comune ha messo in atto tutte le misure possibili per cercare di sostenere il comparto turistico e commerciale della città, come l'ampliamento gratuito dei plateatici per dare a bar e ristoranti la possibilità di non perdere posti a sedere e mantenere

così, nel rispetto del distanziamento personale, la sostenibilità economica dell'attività.

La pandemia di coronavirus ha generato per il turismo un crollo enorme a livello globale. E Salò non fa eccezione. Nonostante una leggera ripresa durante l'estate, il bilancio è comunque negativo.

Ne parliamo con Mauro Maccarini, presidente del Carg, il Consorzio albergatori di Salò e Gardone Riviera: «Salò è stata colpita duramente. Parliamo, per quanto riguarda le attività ricettive, di cali medi del fatturato attorno al 60%. Anche se a giugno si è cercato di far ripartire il sistema turismo, fino a fine luglio si è lavorato solo nel fine settimana e comunque non oltre il 50% della capacità ricettiva. In agosto e fino all'ultima settimana di settembre le cose sono andate meglio, con alberghi che hanno raggiunto il 90% della capacità ricettiva. Ma alla fine di settembre il calo è stato improvviso e drastico, con le presenze turistiche di fatto precipitate a zero. La stagione è durata meno di due mesi».

Continua il presidente del Carg: «Si è lavorato con un turismo di prossimità, con una clientela diversa da quella abituale, con prenotazioni so-

lo sotto data che hanno di fatto reso impossibili qualsiasi tipo di programmazione. È stata una stagione estremamente complicata, con enormi difficoltà organizzative per quanto riguarda il personale. Si sperava di recuperare in autunno quello che si era perso in primavera, ma questo auspicio si è rivelato un'illusione. A ottobre le presenze si sono di fatto azzerate. E purtroppo sarà così anche per il periodo di fine anno». Tra le categorie più colpite, nella nostra cittadina come ovunque, quella del commercio, a Salò rappresentata da Cristina Frascati, presidente di Salò Promotion, che guarda con speranza al Natale: «Il Comune ha fatto la sua parte, addobbando la città con le luminarie natalizie, e i commercianti stanno facendo gli ordini in funzione del periodo delle feste, che è quello che consente a molti di arrivare a primavera». L'ultimo periodo, dopo il Dpcm del 3 novembre che ha stabilito la chiusura di gran parte delle attività commerciali, è stato difficilissimo: «Anche le poche categorie a cui è stato concesso di aprire - conclude Cristina Frascati - hanno sofferto tantissimo. Il commercio funziona solo se si fa sistema, se tutti sono aperti». ●



MuSa, il museo è chiuso ma non immobile

Direttore e Comitato scientifico sono all'opera in vista della stagione 2021, auguriamoci meno complicata di quella 2020.

Al vaglio ipotesi di rinnovo dell'allestimento e di programmazione di mostre temporanee. Prende inoltre il via un percorso di digitalizzazione dell'offerta culturale del MuSa, sfruttando la rete e i social per nuove dinamiche comunicative e di fruizione dell'istituzione museale.

I Dpcm del 3 novembre ha imposto una nuova chiusura del museo salodiano, che aveva riaperto i battenti, dopo la pausa invernale e il lockdown di primavera, lo scorso 27 giugno, limitatamente alle giornate di venerdì, sabato e domenica, con ingressi contingentati e su prenotazione.

Nell'attesa di conoscere modi e tempi della riapertura, al museo civico salodiano si lavora in previsione della prossima stagione.

Rispetto a quanto scritto nell'ultimo numero del notiziario, vanno segnalate alcune novità. Innanzi tutto la nomina del nuovo direttore: Alessandro Paris, trentino, 38 anni, storico.

«È lui – dice Alberto Pelizzari, presidente del Cda della Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano – il primo mattone della struttura stabile di cui vogliamo dotare il nostro museo. Paris è uno storico e la sua professionalità sarà utile per dare corso alla linea di sviluppo e crescita del museo che ci siamo prefissati, che

prevede di puntare sui periodi storici della Magnifica Patria e della Repubblica Sociale Italiana. Paris, inoltre, è un giovane ricercatore, e anche questa caratteristica è in linea con la nuova strategia del museo, che ha deciso di implementare l'attenzione verso la scuola e la didattica, senza trascurare, ovviamente, la promozione rivolta all'utenza turistica».

Alessandro Paris è entrato in servizio al MuSa il 23 settembre. «Come noto – dice il direttore – siamo stati costretti a chiudere in seguito alle disposizioni del Dpcm del 3 novembre, come tutte le realtà museali italiane. Al MuSa si sta comunque lavorando. Stiamo consolidando lo staff e impostando il lavoro per la prossima stagione, sfruttando queste settimane di incertezza per studiare le iniziative future fuori e dentro il museo».

La base da cui ripartire è l'esperienza comunque positiva della stagione 2020: «La scorsa estate – continua Paris – la Fondazione ha riaperto il museo con uno sforzo non indifferente, po-

nendo in essere tutte le necessarie misure anti contagio. Gli ampi spazi del MuSa hanno permesso a cittadini e turisti di fruire del museo in sicurezza e nonostante tutto è stato registrato un buon riscontro di pubblico durante l'intera estate, fino ad ottobre».

Progetti per il 2021? «Ci stiamo muovendo da un lato nell'ambito espositivo, con la cura degli spazi e delle collezioni. Cercheremo di accompagnare le scuole in questi mesi così difficili con iniziative che facciano conoscere il museo. Stiamo lavorando anche alla sperimentazione di spazi digitali dedicati al museo e alla città, che consentano di vedere gli oggetti delle collezioni ed esplorare i temi della storia cittadina. È l'inizio di un percorso di sviluppo digitale che ci potrà accompagnare in periodi come questo, in cui visite ed eventi in presenza non sono possibili, ma sarà certamente utile anche alla crescita futura del museo, al suo rapporto con la città e alla sua appetibilità turistica». ●

GRANDI EVENTI: "Note di memoria", il Coro della Cappella Sistina per la prima volta a Salò

Un grande concerto della "Sistina" in Duomo

Un evento straordinario dal punto di vista artistico, ma soprattutto per il significato simbolico che ha portato con sé. «Note di Memoria», concerto che Comune e Pro Loco hanno proposto lo scorso 11 settembre per ricordare le vittime del Covid e l'impegno del personale sanitario, è stata un'occasione più unica che rara per ascoltare il Coro della Cappella Sistina, fiore all'occhiello dell'arte italiana nel mondo.

Resterà scolpito nella memoria dei presenti in Duomo, e dei tanti che ne hanno seguito la proiezione anche in piazza Vittoria e la diretta televisiva su Teletutto, il concerto dello scorso 11 settembre, che ha visto esibirsi per la prima volta nella nostra città il Coro della Cappella Sistina, il complesso vocale che da oltre mezzo millennio accompagna le liturgie solenni del Papa in San Pietro e che ha una distillata e preziosa attività concertistica al di fuori delle mura vaticane.

È stato un evento che ha rappresentato, al di là della straordinaria importanza artistica, un alto momento di spiritualità, volendo testimoniare la commozione di una intera comunità per la disgrazia capitata quest'anno, per riflettere su quanto accaduto ma anche per guardare al futuro con responsabile ottimismo.

Guidato da monsignor Marcos Pavan, il Coro della Cappella Musica Pontificia Sistina (questo è il nome completo) si è esibito assieme agli Ottoni della Sistina, l'ensemble che accompagna il complesso corale nelle occasioni più solenni e prestigiose, e uno dei migliori giovani talenti dell'attuale panorama violinistico, il ventenne Teofil Milenkovic, che ha proposto la trascrizione

per ensemble di ottoni e violino solista della «Primavera» da Le Quattro Stagioni di Vivaldi.

Il programma ha inoltre presentato capolavori della polifonia classica di Palestrina e brani di compositori che sono stati tra i più significativi direttori del coro papale, come Perosi e Bartolucci. Non è mancato neppure un momento dedicato al solo gruppo di Ottoni, scandito da mu-

siche di Bach e dal popolare Alleluia dal Messiah di Haendel. Una serata memorabile, per dare continuità al festival violinistico che da 62 edizioni è il fiore all'occhiello dell'estate salodiana e per omaggiare medici e personale sanitario – gli eroi del nostro tempo, come sono stati giustamente definiti – che ancora si stanno prodigando per difenderci dagli effetti della pandemia. ●



Fonte "Giornale di Brescia" (Foto Newreporter ©2020).

Storia di Salò e dintorni: gli antichi lockdown

Nel secondo volume della collana «Storia di Salò e dintorni», progetto culturale e scientifico promosso dall'Ateneo cittadino con la partecipazione del Comune, si fa luce su vicende lontane che hanno sorprendenti richiami con la situazione attuale. La storia delle pandemie che colpirono il Garda nel 1336 e nel 1796 e delle misure di isolamento adottate allora.

Studiando la storia della nostra città scopriamo che il lockdown non è un'invenzione dei giorni nostri. Accedeva anche in passato, quando le epidemie spinsero «i poteri pubblici a rendere più stringenti i controlli sulla popolazione, limitandone i movimenti e prescrivendone i comportamenti». Secoli fa come oggi. Lo racconta Giuseppe Piotti facendo luce alle pestilenze che flagellarono il Garda bresciano nel 1630, «quando la paura dominava i rapporti umani», oppure nel 1671 quando Salò fu teatro di un processo a presunti untori. «Nella quasi totale inadeguatezza ed impotenza della scienza medica, incapace di individuare le cause e i meccanismi biologici delle malattie più gravi – scrive Piotti –, la salvezza di individui e comunità era affidata alla prevenzione, realizzabile nelle condizioni del tempo quasi esclusivamente attraverso il controllo dei contatti e dei movimenti sul territorio di persone, animali e cose. Le autorità sanitarie combattono su questo fronte basandosi su alcune intuizioni empiriche come quella del contagio e facendo tesoro di una sperimentata capacità di governo. Trovano mille ostacoli sulla loro strada, sia nelle insufficienze della pubblica amministrazione, sia nelle tenaci e variamente motivate resistenze dei singoli». Si parla di secoli fa, ma sembra si faccia riferimento ai tempi nostri. Gian Pietro Brogiolo (curatore del volume) e Fabio Velardi affrontano un altro tema che propone rimandi alla situazione odierna: quello della vigilanza degli arrivi dall'estero e della difesa sanitaria su confini salodiani all'inizio del Settecento.

In questo secondo volume della collana «Storia di Salò e dintorni» (che fa seguito a quello pubblicato nel 2019, dedicato agli insediamenti locali sin dalle epoche più remote, alle infrastrutture e all'economia dei secoli successivi, fino al XIV) si delineano vicende e aspetti che caratterizzarono la vivacissima vita del luogo al tempo della «Magnifica Patria» che vide, tra il 1377 e il 1796, Salò – divenutane capoluogo – dominare la ribalta dell'intera Riviera.

Scriva la prof.ssa Elena Ledda, presidente dell'Ateneo di Salò, nella prefazione: «Nuove pagine di storia, dunque, scritte da specialisti e studiosi che affrontano in modo scientifico e originale, non fazioso, e aggiornatissimo, i diversi temi che costituiscono il nostro sapere inteso come ricchezza del crescere di ogni giorno e non privilegio di pochi fortunati». Il volume propone saggi di Fabrizio Pagnoni (Fisionomia di un capoluogo. Scritture, istituzioni, società a Salò e nella Riviera del Garda del Trecento), Giovanni Pelizzari e Ivan Bendinoni (Il capitale umano. Società e famiglie), Monca Ibsen (Arte, devozione, committenza. Chiese e immagini sacre a Salò e nel territorio tra Medioevo e Settecento), Maddalena Bassani (Una statua quattrocentesca nel Duomo di Salò), oltre che dei citati Piotti (La sanità, il lazzaretto e la caccia agli untori), Brogiolo e Varradi («Restelli» e presidio dei confini al tempo della peste). Un libro che non può mancare nella libreria di ogni salodiano. ●



Verso una nuova patria. Il Risorgimento a Salò e in Riviera

Che fine hanno fatto le nostre comunità dopo che gli eserciti napoleonici hanno distrutto l'orizzonte identitario, politico-istituzionale, economico che la Magnifica Patria e Venezia avevano assicurato per cinque secoli? Risponde a questa domanda il nuovo libro curato dal prof. Giuseppe Piotti, edito da Asar con il contributo del Comune di Salò.

«Sfogliando questo volume – scrive il sindaco Gianpiero Cipani nella prefazione – ci scopriamo protagonisti importanti della esperienza risorgimentale che sopraggiunge dopo quella indimenticabile della Magnifica Patria e dopo quel breve, ma difficile, momento di stasi che seguì la fine della Comunità di Riviera».

Spiega il prof. Piotti: «La morte della Magnifica Patria, avvenuta nel 1797 e rappresentata simbolicamente dal saccheggio di Salò perpetrato dalle truppe francesi il 14 aprile di quell'anno, ha significato una rottura drammatica e senza appello. Il risultato è stato un grave impoverimento dell'economia locale, il disorientamento delle menti, la perdita della centralità per Salò e dell'autonomia per la città stessa e la Riviera. Nuovi padroni, nuove forme statali ed amministrative, nuove regole, spesso penalizzanti, come i dazi imposti alla filiera della lavorazione del lino, dominanti poco interessati alla valorizzazione dei talenti economici locali, ma anche un contesto economico che non consentiva più la semplice perpetuazione di prassi produttive e commerciali di plurisecolare tradizione». Ma nell'atto stesso in cui qualcosa muore, altro comincia a vivere: «In Riviera cresce un seme che proprio la Rivoluzione con le sue bandiere e la sua violenza aveva sparso: il sentimento nazionale, l'adesione alla nascente Italia».

Il libro ripercorre le vicende delle guerre d'indipendenza, che vedono i salodiani e i gardesani non semplici spettatori degli eventi, ma attivi costruttori del processo risorgimentale. Salò svolge un ruolo fondamentale come base logistica delle formazioni armate volontarie in tutte le guerre risorgimentali. Alcuni protagonisti di questi eventi saranno poi protagonisti della vita amministrativa di Salò e degli altri comuni.

La caratteristica principale di questo libro è il ricorso a fonti dirette, costituite dal ricchissimo patrimonio archivistico custodito dal Comune di Salò, dal quale emerge il ruolo svolto dalla città e dal territorio in una fase così cruciale della storia italiana. Il libro propone saggi di Giuseppe Piotti, Marcello Zane, Marta Boneschi, Liliana Aimò, Claudia Dalboni, Antonio Tantari, Raffaele Rivolta ed Emanuele Cerutti. ●

L'antico Lazzaretto di Salò, in via Tavine.



“Libri da asporto” la biblioteca arriva a casa vostra con il servizio delivery

Come tutte le biblioteche sul territorio nazionale anche la Biblioteca di Salò, in ottemperanza al Dpcm del 3 novembre 2020, ha chiuso temporaneamente al pubblico. Tuttavia non ha spento i motori, anzi si è rimessa in pista per continuare a garantire alla cittadinanza il servizio prestiti durante le settimane di lockdown.

Realizzato di concerto con l'Assessorato alla Cultura, «Libri da asporto. La biblioteca a casa vostra» è il progetto, che già da martedì 10 novembre, è operativo sul territorio comunale. Si tratta di un servizio di consegna a domicilio dei libri che possono essere richiesti contattando la biblioteca. Il servizio è gratuito e garantito per tutta la durata delle restrizioni.

«In un periodo in cui cinema, teatri, musei e biblioteche sono costretti a chiudere temporaneamente per limitare i rischi di contagio – spiega l'assessore alla cultura Anna Bianchini – abbiamo pensato a una soluzione che garantisca almeno parte di quei servizi culturali che da sempre la città di Salò offre ai suoi abitanti. Oltretutto, per le persone che vivono da sole, per gli anziani, la consegna del libro potrebbe rappresentare un breve momento di socialità».

«Appena insediati abbiamo dovuto affrontare la chiusura al pubblico imposta dalle restrizioni anti Covid – spiega il presidente della commissione Biblioteca Alessandro Tonacci – ecco che è nata l'idea di Libri da asporto. La biblioteca a casa vostra un servizio reso possibile grazie alla disponibilità di giovani volontari che in poco più di una settimana hanno consegnato e ritirato oltre 200 volumi. La biblioteca rimane vicina ai suoi lettori e, se i riscontri continueranno a es-



sere positivi, potremo mantenere il servizio anche oltre l'emergenza»

Naturalmente le consegne avvengono nel rigoroso rispetto dei protocolli anti Covid. Per informazioni e per prenotare i libri il numero di telefono è lo 0365.20338, oppure è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica biblioteca@comune.salo.bs.it.

Nel 2021, appena sarà nuovamente possibile organizzare le attività in presenza, verrà avviato presso la Biblioteca un laboratorio di clowneria a cura di William Medini discendente dalla storica e illustre famiglia circense dei Medini, una dinastia di artisti che ha iniziato la propria attività nei primi dell'Ottocento e che vanta un tendone utilizzato da Federico Fellini nel film «La Strada». Il laboratorio, aperto a ragazzi e adulti, intende recuperare l'arte del clown nei suoi aspetti più autentici attraverso un insieme di canovacci, pantomime, elaborati scenici i quali fanno parte di una tradizione, soprattutto gestuale/orale che si è persa nel tempo. Il progetto nasce grazie alla collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura, il Salotto Giovani e Medini, curatore di numerosissimi eventi fra performance circensi, spettacoli medioevali, teatro di strada, laboratori teatrali. Attualmente è docente presso la scuola «Teatri possibili» di Milano. ●

Alessandro Tonacci è il nuovo presidente della Commissione Biblioteca

Martedì 27 ottobre hanno preso avvio i lavori della Commissione Biblioteca, ultima in ordine di tempo ad essere nominata motivo dell'emergenza Covid che nella scorsa primavera aveva impedito l'elezione dei rappresentanti degli utenti. A farne parte Francesco Angelici, Manuela Bettini, Paolo Citroni, Elena Marelli, Francesco Pelizzari e i due rappresentanti indicati dai lettori, Cristina Camporesi e Barbara Prestini. Alla guida della biblioteca su proposta dell'assessore alla cultura Annarosa Bianchini è stato eletto Alessandro Tonacci, da dodici anni responsabile degli Archivi e delle Biblioteche del Vittoriale degli Italiani e membro della Commissione Biblioteca dell'Ateneo di Salò, che già nel biennio 2013-2014 aveva ricoperto il ruolo di presidente.

Il nostro primo impegno – ha dichiarato Tonacci – sarà quello di lavorare proficuamente affinché la biblioteca possa diventare sempre di più spazio aggregativo e polo di attrazione culturale per bambini, giovani, adulti e famiglie».

Il neo presidente ha nominato come suo vice un giovanissimo componente, Paolo Citroni, desideroso di portare il suo contributo con idee e progetti innovativi. L'assessore Bianchini ha espresso «l'augurio che, grazie alla preziosa collaborazione del presidente, del vicepresidente e di tutti i membri della commissione nonché delle due brave ed operose bibliotecarie Antonia e Anna, la biblioteca, che già tanto ha fatto nei due anni di vita, sia a pieno titolo per tutta la cittadinanza luogo di crescita e maturazione culturale». ●



IDEANDO SUMMER 2020: LABORATORI PER COSTRUIRE COMUNITÀ

Anche Salò, tramite il Salotto Giovani, ha preso parte al progetto «Ideando Summer 2020», laboratori estivi avviati dal progetto Legami Leali, in collaborazione con alcune Amministrazioni comunali (oltre a Salò, Desenzano, Lonato, Bedizzole, Padenghe, Manerba e Toscolano Maderno), per offrire ai giovani un'esperienza di formazione e condivisione. Un percorso di scoperta e sperimentazione, delle arti classiche a quelle digitali, dall'impegno sul campo nella cura degli spazi alla progettazione di iniziative di solidarietà da sottoporre all'Unione Europea: questo il percorso intrapreso dai 12 giovani che hanno partecipato al progetto Ideando.

«Un percorso – dicono i promotori – che si lascia raccontare in poche parole, ma il modo in cui ha arricchito la nostra comunità ne richiederebbe tantissime. Le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte al percorso, promosso da Legami Leali con il contributo del progetto Attiwarda, hanno esplorato il significato profondo dell'essere cittadini: valorizzare la comunità valorizzando sé stessi». A questo collegamento è possibile vedere il video realizzato a conclusione del progetto: <https://www.youtube.com/watch?v=VtiE9PgmVB8&feature=youtu.be> ●

La 1000 Miglia 2021 inverte la rotta e per la prima volta fa tappa a Salò

Presentato il percorso dell'edizione 2021 della 1000 Miglia, corsa automobilistica di regolarità che rievoca la gara di velocità storica disputata in 24 edizioni dal 1927 al 1957. La "Freccia Rossa", in programma dal 12 al 15 maggio del prossimo anno, per la prima volta transiterà dalla nostra Città. Una vetrina promozionale straordinaria, di valenza internazionale, e un omaggio al Circuito del Garda, corsa svoltasi a Salò dal 1921 al 1966, di cui appunto ricorre il centenario.

Sotto traccia l'Amministrazione comunale stava lavorando a questa opportunità da oltre un anno. Lo scorso mercoledì 18 novembre, con la presentazione del tracciato da parte dell'organizzazione, è arrivata la conferma ufficiale: la 1000 Miglia 2021, la "corsa più bella del mondo", passerà da Salò. Le modalità di passaggio delle auto sono in fase di definizione, ma già è possibile dire che tutta la città verrà coinvolta. Sarà l'ultima occasione per ammirare le auto partecipanti prima del tratto finale del percorso, verso l'arrivo a Brescia. Ne danno notizia l'assessore allo sport Aldo Silvestri e l'assessore al turismo Nirvana Grisi: «Siamo lieti di annunciare che la quarta e ultima tappa, con partenza da Bologna verso il tradizionale arrivo a Brescia, vedrà il passaggio delle auto dalla nostra città».

Il sindaco Giampiero Cipani: «Sarà una straordinaria vetrina internazionale per Salò». L'obiettivo, ovviamente, è sostenere con un evento di portata globale il rilancio dell'economia, del turismo e del commercio salodiano dopo i mesi difficili del 2020, augurandosi che per maggio 2021 le prescrizioni anti contagio saranno allentate. «Conosciamo bene – spiega l'assessore Aldo Silvestri – il movimento che ruota attorno a questo grande evento, famoso in tutto il mondo, e ci aspettiamo un importante ritorno dal punto di vista dell'immagine, della promozione, del rilancio dell'economia. Non è stato facile portare la 1000 Miglia a Salò. Questo risultato è il frutto di un lavoro durato anni e non era scontato».

Il passaggio salodiano sarà ricco di richiami e suggestioni storiche: «Le auto – continua Silvestri – transiteranno certamente sulla discesa delle Zette, spettacolare per partecipanti e pubblico, con il panorama del golfo a fare da quinta al rombo dei motori di auto da sogno. Sarà, in un certo senso, anche una rievocazione dello storico Circuito del Garda, gara capace di infiammare le folle che si è corsa a Salò dal 1921 fino al 1966 e che proprio sulle Zette, che allora erano percorse in salita, viveva uno dei tratti più tecnici e spettacolari».

Ora, ufficializzato il percorso con il passaggio salodiano, si comincerà a lavorare agli eventi collaterali. Vedremo cosa consentiranno di fare le

norme legate al contrasto dell'epidemia, ma certo il passaggio della Freccia Rossa potrà essere un grande occasione per Salò.

UN PERCORSO INEDITO PER L'EDIZIONE 2021

Per la prima volta il senso di marcia della gara sarà invertito rispetto alle recenti edizioni. È una scelta che richiama le edizioni storiche, in cui si è corso anche in senso antiorario, e che mai finora era stata fatta per la rievocazione.

Le tappe: il 12 maggio partenza da Brescia verso la costa tirrenica, dove si farà tappa a Viareggio passando prima da Parma. Il 13 maggio l'arrivo a Roma, attraversando Pisa e Grosseto. Il 14 maggio le auto punteranno verso nord: passaggi a Orvieto, Arezzo, Prato e arrivo a Bologna. Sabato 15 la quarta e ultima tappa, con tappe intermedie a Modena, Verona e il tradizionale passaggio sul Garda che, oltre a Desenzano e Sirmione, prevede anche Salò. Da qui, infine, il ritorno a Brescia. Le iscrizioni alla 1000 Miglia 2021 sono state aperte giovedì 19 novembre. Le vetture ammesse saranno 375: le iscrizioni chiuderanno il 18 gennaio 2021 ed entro il 9 marzo, al termine della selezione effettuata dall'apposita Commissione esaminatrice, verrà resa nota la lista delle auto accettate.

I 100 ANNI DEL CIRCUITO DEL GARDA

Il passaggio salodiano della Freccia Rossa sarà l'occasione per celebrare i 100 anni del Circuito del Garda, gara capace di infiammare le folle che si è corsa sulle rive del lago dal 1921 fino al 1966, per sole 15 edizioni.

Il Circuito del Garda è una delle più antiche manifestazioni automobilistiche italiane. Per il Be-



naco era un po' come il gran premio di Montecarlo per la Costa Azzurra.

Questa gara leggendaria ha accompagnato la storia della città di Salò durante il XX secolo distribendosi in tre periodi storici diversi. Le prime edizioni si svolsero negli anni 20, dal '21 al '27, quando, per rilanciare il turismo orfano dei signori del Nord dopo la Grande Guerra, si pensò al richiamo generato dal novello fascino del motore. Le prime edizioni videro la partecipazione di campioni quali Nuvolari (la sua prima gara di velocità si disputò proprio a Salò il 22 maggio 1921), "Deo" Chiribiri, Aymo Maggi, uno dei "quattro moschettieri" della Mille Miglia, Merzocchi e molti altri altrettanto famosi.

Nel '48 la ripresa delle gare, con le macchine «Sport» e «Formula Libera» (nel 1948 il Garda assiste alla prima vittoria di una Ferrari da Formula 1, la 125 Complessore di Nino Farina). In questo periodo corsero il Circuito del Garda piloti del calibro di Villoresi e Ascari. Nel '49 arrivò a Salò anche un ragazzotto sconosciuto, un certo Stirling Moss, che fu autore, con la sua Cooper, di una gara indimenticabile. Fu il debutto di questo fuoriclasse del motore. Dopo l'edizione del '50 una nuova pausa e infine l'ultimo ciclo, negli anni Sessanta, in pieno boom economico, con le Formula Junior prima e le Formula 3 poi, pilotate da gente come Colin Davis, Schlesser, Williams e gli italiani Scarfiotti, Lo Coco, Stanga, Geki Russo, Casoni, Dal Ben, De Adamich. Leggenda del motore che hanno legato il loro nome a quello di Salò. ●





POLIZIA LOCALE: controlli anti contagio a tutela della salute della comunità

Emergenza coronavirus: i controlli della Polizia Locale

Continua, in questo periodo di emergenza, lo sforzo straordinario della Polizia Locale, presenza costante al fianco dei cittadini e degli operatori. L'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, la necessità di contenere la diffusione del contagio e il lockdown, in questi mesi, hanno cambiato profondamente l'attività quotidiana della Polizia locale, il cui operato si è concentrato prioritariamente sul rispetto delle disposizioni a tutela della salute pubblica e sul sostegno alle persone che in questo momento sono più fragili.

Ormai da mesi gli operatori della Polizia locale si stanno spendendo in un'opera gravosa e impegnativa, garantendo un contributo fondamentale in questo periodo delicato. Sono, assieme alle altre forze dell'ordine, un costante punto di riferimento per i cittadini. Gli agenti agli ordini del comandante Stefano Traverso sono quotidianamente impegnati in prima linea per realizzare attive forme di controllo del territorio, rilevanti anche ai fini della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, con lo scopo di dare una applicazione quanto più efficace ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, per il contrasto del contagio da Covid-19. L'emergenza epidemiologica ha palesato come la Polizia Locale sia ormai parte integrante e sostanziale del "sistema sicurezza". In considerazione della riduzione del traffico urbano dovuta alle disposizioni anti contagio, così come delle

iniziative aggregative, sportive e culturali, delle manifestazioni e di molte attività commerciali, agli agenti è spettato un ruolo di primo piano nel far rispettare le disposizioni anti-Covid, oltre che nel rispondere alle centinaia di richieste di informazioni dei cittadini, quando non di aiuto vero e proprio.

Ricordiamo sinteticamente i principali servizi garantiti in questi mesi. Non si sono mai interrotti, e continuano tutt'ora, i controlli presso il mercato del sabato, forse l'unico in tutta la provincia che non ha mai allentato l'attenzione sulle norme anti contagio. L'ingresso continua ad essere contingentato, prevedendo ingressi ed uscite separate, con la misurazione delle temperature corporea degli utenti.

Nel corso dell'estate, quando Salò è stata letteralmente presa d'assalto, soprattutto nei fine settimana, dal cosiddetto "turismo di prossimità", sono proseguiti, in particolare sul lungolago e nel centro storico, i controlli anti assembramento e sono stati garantiti controlli serali fino alle 2 di notte per sei sere a settimana. Per tutta l'estate, nel momento in cui si era tornati a circolare con più libertà e sono arrivati anche i turisti, sono stati attuati servizi di verifica del rispetto della nuova viabilità pedonale istituita nel fine settimana in centro storico (il senso unico "Salò

sicura"). Specifici controlli sono stati programmati anche sulle spiagge per verificare soprattutto il rispetto delle regole relative al distanziamento. È proseguito per tutta estate anche il cosiddetto "Servizio cortesia", istituito per invitare i cittadini e gli ospiti al rispetto delle misure di sicurezza e delle prescrizioni delle ordinanze emanate nel tempo dalla Regione Lombardia e dal Comune di Salò.

L'assidua presenza degli agenti sul territorio, nel periodo della progressiva riapertura degli esercizi pubblici, ha permesso di garantire che ogni attività operasse nel rispetto delle regole sul distanziamento sociale e personale e delle prescrizioni introdotte dalle ordinanze comunali, che in diversi casi hanno anticipato provvedimenti poi introdotti a livello regionale e nazionale.

In seguito al Dpcm del 3 novembre scorso, con la città di Salò inserita, come tutta la Lombardia, nella cosiddetta "fascia rossa", l'attenzione della Polizia Locale si è nuovamente concentrata sul rispetto delle prescrizioni governative, con controlli sull'osservanza alle disposizioni da parte degli operatori. Non sono venuti meno i controlli e le verifiche sulle corrette modalità delle operazioni di consegna dei cibi di asporto.

Nessun accanimento, ovviamente, ma la necessità di contenere il contagio, seguendo scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie. A tutto questo, ovviamente, si affiancano i servizi ordinari, mai sospesi. Davvero uno sforzo straordinario da parte del Corpo di Polizia Locale salodiano che, lo ricordiamo, conta 13 dipendenti, che in questo periodo sono stati chiamati a moltiplicare gli impegni e ad ampliare il proprio raggio d'azione. ●

Recesso dalla gestione associata della P.L., si continuerà solo con Gardone Riviera

Nella seduta del 25 settembre scorso il Consiglio comunale ha votato il recesso dalla convenzione per la gestione associata della funzione di Polizia Locale con i Comuni di Gardone, Popenazze, Puegnago, San Felice del Benaco e Vallio Terme. I risultati dell'accordo sono risultati inferiori alle attese. Sarà rinnovata solo la collaborazione con Gardone Riviera.

«La gestione associata – ha detto il sindaco Cipani in Consiglio comunale – non ha ottenuto i risultati e gli obiettivi auspicati. Adirittura, il Comune di Salò non ha fatto altro che accollarsi impegni e responsabilità, ma non c'è stato quel miglioramento nel servizio che ci auguravamo di ottenere da una gestione in forma associata con altri Comuni. Le stesse riflessioni sono state fatte da altre Amministrazioni, tanto che il primo Comune a chiedere di recedere è stato Puegnago del Garda. Per quanto riguarda la nostra città, nell'interesse della Comunità salodiana abbiamo deciso di recedere dalla convenzione».

Per Cipani «anche quei finanziamenti che pensavamo di poter ottenere con la gestione associata, tutto sommato si sono dimostrati poca cosa».

L'unica gestione in forma convenzionata che potrà essere rinnovata sarà quella con Gardone Riviera. Sono due realtà vicine, che possono giovare della collaborazione reciproca, in questo come in altri campi. «Non si propone ovviamente di valutare la fusione dei due Comuni – ha detto il sindaco in Consiglio comunale – ma sicuramente è opportuno avviare un ragionamento su un'eventuale unione di Comuni». ●

Anno XXII - n. 4 - DICEMBRE 2020

SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione
del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

S&B trade promotion, Via Gasparo da Salò, 94
25087 Salò (BS) Tel. 0365.521506

Stampa Stilgraf (Borgosatollo)

Referenze fotografiche:

S & B, Uff. Tecnico Comunale e Polizia Locale,

Gli aggiornamenti del contagio

Anche a Salò, dopo il rallentamento della diffusione del virus durante i mesi estivi, si è registrata nelle ultime settimane una fase di recrudescenza dell'emergenza epidemiologica. Ci si augura, dopo le misure anti contagio introdotte dal Dpcm del 3 novembre, che gli ulteriori sforzi compiuti possano essere quelli decisivi per l'inizio di una curva discendente stabile.

Ricordiamo che l'Amministrazione comunale, tramite una comunicazione puntuale a nome di tutti i gruppi consiliari, maggioranza e opposizione, pubblica con cadenza quotidiana sulla pagina Facebook istituzionale del Comune i dati riguardanti l'andamento del contagio nella nostra città.

Mentre questo notiziario va in stampa (i dati si riferiscono al 30 novembre 2020), il bilancio dall'inizio della diffusione del virus parla di 311 positivi accertati tra i residenti, dei quali 20 purtroppo deceduti e 212 guariti.

Le persone attualmente positive sono 79, delle quali 12 ricoverate in ospedale e 67 in isolamento obbligatorio.

Sono numeri che ci devono far riflettere sull'importanza di rispettare le indicazioni anti contagio fornite dalle autorità sanitarie. Un sacrificio necessario per contrastare e fermare il prima possibile il diffondersi del virus.

Segnaliamo che per qualsiasi esigenza, comprese quelle connesse all'emergenza epidemiolo-

gica, è possibile rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del Comune, che in queste settimane si è attivato per intercettare e dare risposte a bisogni nuovi, mai rilevati prima dell'epidemia e che d'un tratto si sono fatti impellenti. A tutti è stata fornita una risposta. Nessuno è stato lasciato solo. Gli uffici sono sempre operativi e a disposizione della comunità. Ricordiamo che in questo periodo l'accesso è comunque regolamentato, contingentato e presidiato. Fino a diversa disposizione gli uffici restano aperti il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 12 solo previo appuntamento e il mercoledì dalle 9 alle 21 senza preventivo appuntamento. Gli uffici rimangono chiusi al pubblico il martedì e il giovedì.

Ricordiamo infine che, come avviene dall'inizio dell'epidemia, ogni comunicazione, ordinanza o informazione rilevante presa a livello comunale o superiore in merito alle misure di contrasto alla diffusione del contagio viene tempestivamente pubblicata sul sito del Comune, all'indirizzo www.comune.salo.bs.it.

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE: "NON SEI SOLA"

Il 25 novembre, data designata dall'Assemblea generale delle nazioni Unite come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, anche Salò ha voluto dare un segno di sensibilizzazione su questa tematica purtroppo attuale. Il Comune ha aderito alla campagna "Orange The World", proiettando luce arancione sulla Torre dell'Orologio. «Non sei sola» è inoltre il messaggio che lancia il video realizzato dall'assessorato alle Pari Opportunità, visibile sui canali social del Comune. Ricordiamo i recapiti del Centro antiviolenza Chiare Acque: 0365.1870245 - 334.9713199. Nei giorni precedenti la Torre si era colorata di blu, il 14 novembre per la Giornata Mondiale del Diabete, e di rosa, il 1° ottobre per la Campagna Nastro Rosa della Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro al seno. ●



TEI
Macelleria

La qualità in tavola

MACELLERIA • GASTRONOMIA • CATERING

Viale M. E. Bossi, 75 • 25087 Salò (BS) www.macelleriatei.it • Tel. +39 0365 448056

Tu sei qui.



E anche noi.

Crediamo in questo territorio
e in un domani da costruire insieme.

Banca Valsabbina
